



LICEO CLASSICO "V. LINARES" LICATA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V C SCIENTIFICO



IL COORDINATORE

Prof.ssa R. Criscimanna

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosetta Greco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DEL DOCENTE
Lo Vacco Anna	Italiano e Latino	
Purpura Stefania	Storia e Filosofia	*
La Gaipa Angela Rita	Storia dell'arte	*
Criscimanna Rosaria	Matematica	*
Sanfilippo Francesco	Scienze	
Grillo Salvatore	Inglese	
Ciminna Paolo	Fisica	
La Marca Salvatore	Educazione fisica	
Minnella Concetta	Religione	

Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Rosaria Criscimanna

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

-  **NOTA STORICA E PROFILO DELL'ISTITUTO**
-  **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
-  **FINALITÀ GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA**
-  **STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

NOTA STORICA

Il liceo “V. Linares” di Licata nasce come Liceo comunale, e dunque come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira, nel 1722, dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che, nel 1730, stipula l’atto di fondazione di un Liceo in cui s’insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica. Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l’Unità d’Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere. Solo dopo quarant’anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata. L’avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e s’impegna per l’istituzione del Liceo Classico. Gli insegnanti del Liceo nell’anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside professor Salvatore Recupero. Il Liceo è pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all’Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 è statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, è confermata l’intitolazione a Vincenzo Linares - scrittore, narratore, fondatore e direttore del giornale di varia cultura e letteratura “Il Vapore”, vissuto nella prima metà del 1800.

Il 1° settembre 2000 il Liceo Ginnasio “V. Linares” di Licata e il Liceo Pedagogico Statale – Scienze della Formazione – “Giudici Saetta e Livatino” di Ravanusa sono unificati dando così vita a una nuova istituzione scolastica. Nell’anno scolastico 2001/2002 sono istituite alcune sezioni d’indirizzo scientifico, mentre nell’anno scolastico 2003/2004 è attivato anche l’indirizzo di studi del liceo psico-socio- pedagogico poi trasformatosi in liceo delle scienze umane. Dal 1° Settembre 2010 il Liceo Linares torna ad essere un’istituzione scolastica autonoma con la denominazione di “Liceo Classico”, con annessi liceo scientifico e liceo delle scienze umane.

PROFILO DELL’ISTITUTO

Nell’anno scolastico in corso la Scuola conta trentacinque classi, di cui undici dell’indirizzo classico con le due classi terminali V A e V B, diciassette dell’indirizzo Scientifico con le quattro classi terminali V A, V B, V C e V D e sette dell’indirizzo Scienze Umane con le due classi terminali V A e V B.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il liceo "Linares", con la sua presenza in un territorio come quello licatese, povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura classica aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" e ai "servizi alla persona", con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

La scuola con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile tende sempre alla qualità delle attività educative e ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi. L'istituto è scolastico mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme e i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il rifiuto dell'emarginazione sociale non deve comunque tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani: l'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

I docenti, principalmente, svolgono un'azione diretta a promuovere negli studenti, congiuntamente all'acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive e operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda coscienza civica ed europeista al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo.

Risultano, inoltre, potenziate le strutture e le attrezzature didattiche grazie ai laboratori d'informatica e linguistico e all'installazione di una LIM in ogni aula.

FINALITÀ GENERALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Finalità fondamentale dell'Istituzione Scolastica è la formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano dall'antichità ai nostri giorni, e ciò sia per una progressiva elaborazione di un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e/o di attività professionale sia, infine, per una originale e costruttiva partecipazione alla vita sociale.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce, infatti, in una serie specifica di competenze assunte; l'Istituzione Scolastica vorrebbe soprattutto che lo studente acquisisse una capacità continua di "imparare a imparare", che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse, cioè, il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- sviluppare una coscienza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere, stimolando in quest'ottica "progetti" che tendano a promuovere il protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, evitino e prevenano le forme di devianza e di malessere;
- fare opera di prevenzione, tramite i suoi strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali e il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale;
- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
MOLTO NEGATIVO		
Nessuna o pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
INSUFFICIENTE		
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
MEDIOCRE		
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
SUFFICIENTE		
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
DISCRETO		
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite
BUONO		
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
OTTIMO/ECCELLENTE		
Complete, approfondite coordinate, ampliate e personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V C

-  COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
-  PROFILO DELLA CLASSE
-  VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
-  ATTIVITÀ DIDATTICA. OBIETTIVI, STRATEGIE, STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
-  TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO
-  ATTIVITÀ EXTRA, PARA E INTERCURRICULARI

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1. AMATO PAOLO	10. FEDERICO CHIARA RITA
2. ANTONA MIRCO ARANGELO	11. FERRO LUANA
3. CAMMILLERI SALVATORE DAVIDE	12. FICILI DOMENICO
4. CANTAVENERA SERENA GIUSEPPA	13. LUCCHESI ANGELO
5. CARLINO PASQUALE ALBERTO	14. PESCE ROBERTO MARCO
6. CASA PAOLO	15. PIACENTI CHIARA
7. CIPRIANO ANDREA DOMENICO	16. PUZZO DAMIANA
8. DE MARCO MARIKA	17. RAIA GIADA
9. DI LIBERTO MAXIME	18. RUBINO DOMENICO



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da diciotto alunni, sette femmine e undici maschi di età compresa tra i diciotto e i vent'anni. Il percorso didattico degli attuali componenti è stato piuttosto lineare, sebbene l'assetto originario della scolaresca abbia subito vari cambiamenti durante il corso di studi dovuti alle selezioni operate dai vari consigli di classe, all'esodo di alcuni discenti e all'ingresso di alunni provenienti da altre classi.

Gli allievi, in generale, hanno tenuto un comportamento sufficientemente conforme alle regole scolastiche, anche se talvolta si è reso necessario l'intervento da parte di qualche docente atto a contenerne la vivacità e sollecitarne l'attenzione.

Dal punto di vista prettamente didattico, il gruppo classe appare eterogeneo in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali così come eterogenee si sono sempre rivelate anche le abilità individuali, la predisposizione all'apprendimento delle varie discipline e la solidità della preparazione di base. Va evidenziato l'atteggiamento positivo di alcuni discenti che hanno partecipato in modo costruttivo alle attività proposte, manifestando interesse e tensione conoscitiva e maturando, nel tempo, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e personale volto alla rielaborazione critica delle nozioni assimilate. D'altra parte, gli alunni più fragili, sia a causa di un'immatura e discontinua conduzione degli studi sia a causa di lacune nelle conoscenze di base, sono stati sottoposti a incessanti stimoli al fine di coinvolgere pienamente gli stessi al dialogo educativo approntato per l'intera classe. In particolare, per quanto concerne gli esiti, si distinguono alcuni alunni che, in virtù del serio impegno profuso nello studio e dell'attiva partecipazione alle dinamiche scolastiche, hanno raggiunto, nella maggior parte delle discipline, ottimi o buoni risultati. Altri discenti, invece, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che è talvolta apparso discontinuo ed ha pertanto prodotto esiti inferiori alle aspettative dei docenti ma, complessivamente, sufficienti o discreti. Infine, alcuni allievi caratterizzati da personalità didatticamente più deboli, spesso non hanno saputo fruire degli stimoli culturali loro proposti ottenendo risultati non del tutto soddisfacenti.

Il Consiglio di Classe

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE CURRICULARI (1)	III liceo (2)	IV liceo (2)	V liceo (2)
Italiano			
Latino			
Storia	*		
Filosofia			
Inglese			
Matematica	*		
Fisica	*		*
Scienze	*		
Storia dell'Arte	*	*	*
Educazione fisica			

Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio del liceo.
- 2) In corrispondenza di ogni disciplina, è contraddistinto con l'asterisco l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO	NON PROMOSSI
III liceo	20	8	18	7	3
IV liceo	21	0	9	10	2
V liceo	18	0			

ATTIVITÀ DIDATTICA

Scopo principale del lavoro operato dal Consiglio di Classe è stato quello di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo ponessero nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, infatti, i docenti hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità spendibili, ma, soprattutto, per favorire la crescita di personalità e caratteri in grado di intervenire criticamente nelle scelte di vita arricchite dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà hanno tramandato.

Nell'espletamento del proprio piano di lavoro ciascun docente si è impegnato a promuovere un rapporto con gli alunni che fosse assolutamente aperto al dialogo ed alla collaborazione. L'approccio alla conoscenza è stato formulato in modo lineare ma anche problematico, in modo da suscitare negli allievi un sempre maggior desiderio di essere in prima persona artefici del proprio apprendimento; l'insegnamento, laddove se ne è presentata l'opportunità, non ha mancato di creare parallelismi e confronti sia con altri ambiti disciplinari che con gli avvenimenti più significativi della realtà, potenziando così le capacità logiche e critiche degli alunni.

Il progetto educativo-didattico portato avanti dal consiglio di classe ha mirato essenzialmente ad una formazione integrale di ciascun allievo; a tal fine, sono state promosse attività scolastiche ed extrascolastiche che favorissero una piena crescita culturale ed umana dei discenti. Pertanto, in generale, si è potuto registrare un eterogeneo graduale potenziamento delle abilità personali che ha condotto ciascun allievo ad una individuale maturazione umana e scolastica doverosa a conclusione di un corso di studi d'istruzione superiore.

Al fine di preparare adeguatamente gli alunni a tutte le diverse prove degli esami di Stato, il Consiglio di Classe ha deliberato, nella seduta del dodici aprile 2016, di effettuare una simulazione della terza prova scritta d'esame. Pertanto, in data 22 aprile è stato somministrato agli allievi un questionario a risposta singola di massimo cinque righe (tipologia B), da espletare in 90 minuti, contenente tre quesiti di filosofia, tre di inglese, tre di scienze e tre di storia dell'arte.

a) obiettivi

Le finalità sopra esposte, in termini pratici si esplicano nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Cognitivi

- conoscere gli argomenti del curriculum di studi;
- conoscere i fondamenti della lingua della comunicazione e i linguaggi specifici delle diverse discipline di studio;

- conoscere almeno una lingua straniera.

Formativi

- conoscere i principi, le norme, le leggi che regolano l'azione sociale, civile, politica della comunità nazionale ed internazionale;
- possedere valori etici e culturali.

Competenze e abilità

- saper approfondire, analizzare e sviluppare nuove conoscenze in modo inferenziale;
- saper operare collegamenti e distinzioni, trovare analogie e riconoscere le caratteristiche di ogni informazione;
- saper operare scelte consapevoli e mirate attraverso l'abitudine alla riflessione e alla misura di effetti e conseguenze di un'azione;
- saper modificare le proprie conoscenze e i metodi di ricerca, consapevoli della fragilità di ogni ricerca scientifica.

b) strategie didattiche

I docenti per conseguire gli obiettivi prefissati hanno svolto la loro attività didattica utilizzando:

- la lezione frontale che, gestita con professionalità, sortisce gli effetti della creazione di mappe organiche di significati e di nessi disciplinari ed interdisciplinari;
- la lezione socratica che, presentando i contenuti in chiave problematica, riesce a coinvolgere attivamente gli allievi;
- i lavori di gruppo che, favorendo il confronto, consentono ai ragazzi di socializzare ed esprimere pienamente la loro creatività.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti disponibili: testi in adozione e altri comunque reperibili, audiovisivi e riviste specialistiche.

c) strumenti di verifica

Per ciò che concerne le prove di verifica, al fine di rendere la stessa quanto più possibile ampia ed esaustiva, i docenti si sono avvalsi, oltre che degli strumenti tradizionali quali, in larga parte, colloqui orali o prove scritte tradizionali, anche di questionari e prove strutturate nelle diverse tipologie.

d) griglia di valutazione prove orali

Voto	Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
2	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Del tutto insufficiente
3/4	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata della conoscenze acquisite;	Gravemente insufficiente

	scarsa proprietà di linguaggio.	
5	Informazioni frammentarie e non sempre corrette; difficoltà di analisi; linguaggio confuso e terminologia impropria.	Insufficiente
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
7	Buona conoscenza degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine ai contenuti; affronta percorsi tematici anche complessi ed intuisce collegamenti significativi; usa con padronanza la terminologia specifica ed espone in maniera chiara ed appropriata.	Buono
9/10	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; usa linguaggio chiaro, appropriato, ricco e articolato.	Ottimo Eccellente

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO

VOTO 10
Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.
Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.
Valorizzazione delle proprie capacità.
Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
Sensibilità e attenzione per i compagni.
Voto 9
Comportamento corretto e disciplinato.
Partecipazione costante alle lezioni e a tutte alle attività didattiche.
Costante adempimento dei doveri scolastici.
Puntualità e regolarità nella frequenza.
Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
Voto 8
Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti.
Limitato numero di ritardi o di assenze.
Partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche.
Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati.
Partecipazione passiva al funzionamento del gruppo classe.
Voto 7
Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro.
Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Saltuario svolgimento dei compiti.
Infrazioni disciplinari.
Mancanza di rispetto delle regole dell'Istituto, dei compagni e del personale della scuola.
Voto 6
Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.
Azioni di bullismo.
Assiduo disturbo delle lezioni.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.
Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
Voto 5
Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni.
Gravi azioni di bullismo.
Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.
Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).

Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.
--

Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente.
--

ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI

Attività extracurricolari	<ul style="list-style-type: none">▪ Visione del film "Il capitale umano" di P. Virzì.▪ Visione del film "The imitation game" di M. Tyldum.
Progetti	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica.▪ Partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze.▪ Partecipazione alla giornata nazionale contro la violenza sulle donne.▪ Partecipazione alla stesura del giornale di Istituto.
Orientamento Universitario	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientamento presso l'Università di Catania.▪ Orientamento presso l'Università degli Studi di Palermo.▪ Orientamento in sede a cura dell'Università per stranieri di Siena.
Convegni	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione al convegno sul "Danteum".
Viaggi d'istruzione	<ul style="list-style-type: none">▪ Praga.

PERCORSO TEMATICO PER IL COLLOQUIO

ALUNNO	PERCORSO TEMATICO
1. AMATO PAOLO	La felicità
2. ANTONA MIRCO A.	La forza di volontà
3. CAMMILLERI SALVATORE D.	I limiti dell'uomo
4. CANTAVENERA SERENA G.	La Walt Disney
5. CARLINO PASQUALE A.	La fuga
6. CASA PAOLO	Le diversità
7. CIPRIANO ANDREA D.	<i>Dal taoismo alla relatività</i>
8. DE MARCO MARIKA	Un tentativo per cambiare: il mondo la rivoluzione
9. DI LIBERTO MAXIME	Lo scoutismo
10. FEDERICO CHIARA R.	L'angoscia esistenziale
11. FERRO LUANA	L'identità
12. FICILI DOMENICO	La stampa 3d
13. LUCCHESI ANGELO	<i>Orandum est ut sit mens sana in corpore sano</i>
14. PESCE ROBERTO M.	L'amore e le sue manifestazioni
15. PIACENTI CHIARA	Dancing in the moonlight
16. PUZZO DAMIANA	<i>Il totalitarismo</i>
17. RAIA GIADA	Le due facce del progresso
18. RUBINO DOMENICO	<i>Il tempo: la visione dell'uomo</i>

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Per ciascuna disciplina è stata realizzata una scheda nella quale sono esplicitati:

- ❖ **Profilo della classe**
- ❖ **Percorsi formativi perseguiti nei diversi saperi disciplinari:** realizzati sulla base della progettazione collegiale del Consiglio di classe ed elaborati nel rispetto del profilo di indirizzo, degli obiettivi disciplinari e soprattutto delle caratteristiche specifiche dei soggetti in apprendimento.
- ❖ **Obiettivi raggiunti**, sinteticamente declinati in conoscenze, competenze e capacità.
- ❖ **Metodi, attività e strumenti** scelti per facilitare l'apprendimento.
- ❖ Tipologie di **verifica** praticate, con gli eventuali indicatori e criteri generali di **valutazione**.

Si puntualizza che tutti gli argomenti trattati durante l'anno scolastico sono esplicitati nei Programmi depositati negli Uffici della Segreteria.

SCHEDA DI ITALIANO

PROFILO	La classe è eterogenea nell'impegno, nella preparazione e nella partecipazione. Solo alcuni tra i discenti si sono distinti per il serio impegno, sono stati interlocutori attivi e consapevoli del dibattito culturale ed hanno conseguito buoni risultati. Altri, didatticamente più fragili o per lacune nella preparazione di base o per lo studio discontinuo, non hanno sempre partecipato in modo costruttivo e responsabile al dialogo educativo, tuttavia, opportunamente sollecitati, hanno acquisito una conoscenza delle tematiche disciplinari che risulta nel complesso sufficiente, seppur priva, in alcune parti, dei necessari approfondimenti critici.
CONOSCENZE	Giacomo Leopardi, la Scapigliatura, il Naturalismo, il Verismo e Giovanni Verga, il Decadentismo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, i movimenti di avanguardia, la lirica in Italia nel primo Novecento, Italo Svevo, Luigi Pirandello, Eugenio Montale. Divina Commedia I, III, VI, XI del Paradiso. Entro la fine dell'anno scolastico, sarà esposto, presumibilmente, il canto XV.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie; ▪ Condurre una lettura diretta dei testi letterari, cogliendo e apprezzando le caratteristiche peculiari della lingua, nei suoi aspetti lessicali, retorici e tecnici ▪ collocare i testi in un quadro di relazioni e confronti riguardanti: altre opere dello stesso o di altri autori coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo; ▪ formulare un proprio giudizio critico; ▪ individuare l'ideologia dominante nei testi dei vari autori; ▪ operare collegamenti interdisciplinari; ▪ affrontare, come lettore autonomo e consapevole, tutti testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge; ▪ produrre testi scritti di vario tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.
CAPACITÀ	Gli alunni hanno affinato, seppure in maniera diversificata, le capacità di <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi; ▪ sintesi; ▪ argomentazione; ▪ rielaborazione; ▪ valutazione critica.
METODI	Nello svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato in generale il metodo induttivo - deduttivo, favorendo il più possibile l'attività di gruppo e di ricerca degli alunni. A seconda delle caratteristiche dei contenuti sono state utilizzate varie metodologie didattiche: la lezione frontale, l'insegnamento per problemi, la discussione guidata. Ha avuto un ruolo centrale la lettura e l'analisi dei testi letterari in versi e in prosa.
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo: R. Luperini, P. Cataldi. L. Marchiani, F. Marchese, Il Nuovo. La scrittura e l'interpretazione, Palumbo editore, voll. IV, V, VI. R Donnarumma, C, Savettieri (a cura di) Dante Alighieri Divina Commedia, Palumbo. Dizionario italiano; testi non in adozione; materiale multimediale.

La docente

Prof.ssa Anna Lo Vacco

SCHEMA DI LATINO

PROFILO	<p>Il profilo della classe è eterogeneo per le diverse inclinazioni ed abilità individuali, per la preparazione di base, nonché per l'attenzione e per lo studio profusi nel corso degli anni.</p> <p>Solo alcuni tra i discenti, forniti di buone doti logico-deduttive, si sono distinti per il serio impegno, sono stati interlocutori attivi e consapevoli del dibattito culturale e hanno conseguito buoni risultati. Altri, didatticamente più fragili o per lacune nella preparazione di base o per lo studio discontinuo, non hanno sempre partecipato in modo costruttivo e responsabile al dialogo educativo: nei momenti in cui l'attività didattica richiedeva ritmi di studio più intensi, hanno reagito alla stanchezza abbassando il livello della tensione cognitiva e dedicandosi allo studio in modo settoriale. Opportunamente sollecitati hanno raggiunto un livello di competenza sufficiente, seppur priva, in alcune parti, dei necessari approfondimenti critici.</p>
CONOSCENZE	<p>I poeti elegiaci: Tibullo, Propertio; Ovidio, Tito Livio, l'età giulio-claudia, Fedro, Seneca, la poesia nell'età di Nerone, Lucano, Persio, Petronio, l'età dei Flavi, Stazio, Marziale, Plinio il Vecchio, Quintiliano, poesia e prosa nell'età di Traiano e Adriano, Giovenale, Tacito, l'età degli Antonini, Apuleio</p> <p>Lettura ed analisi di brani in lingua originale o in traduzioni tratti dall'opera di Tibullo, Propertio, Seneca, Marziale, Quintiliano, Giovenale Tacito e Apuleio</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborazione critica delle tematiche proposte; ▪ Problematizzazione delle conoscenze acquisite; ▪ Interiorizzazione dei contenuti.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare ed interpretare i testi e gli autori; ▪ Sviluppare i nessi logico-critici; ▪ Cogliere, attraverso il passato, i termini di una reale comprensione del presente.
METODI	Lezioni frontali, esercitazioni guidate.
MEZZI E STRUMENTI	<p>Manuali in adozione: G. Garbarini, L. Pasquariello Colores, vol. II e III, Paravia.</p> <p>Saggi critici e contributi specialistici in copia.</p> <p>Materiale multimediale.</p>
PROVE DI VERIFICA	<p>Prove scritte di traduzioni, analisi del testo e questionari.</p> <p>Prove orali: esposizione argomentata sulle tematiche proposte, traduzione, analisi e commento di un testo.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione ci si è attenuti alle indicazioni stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe e sono stati utilizzati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze e competenze acquisite. ▪ Progressi dello studente in relazione al suo livello di partenza. ▪ Impegno, correttezza e disponibilità al dialogo educativo. <p>Il voto è servito per dare agli studenti il parametro con cui misurare il loro livello di competenza in rapporto alle precedenti acquisizioni; all'insegnante gli elementi per predisporre interventi mirati, con riferimento alle capacità, all'impegno, alla partecipazione di ciascun alunno, per il raggiungimento dei traguardi assegnati.</p>

La docente, Prof.ssa Anna Lo Vacco

SCHEDA DI STORIA

PROFILO	La classe V C è composta da 18 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. La docente ha seguito la classe nel corso del triennio e quindi ha potuto costatare l'evoluzione sul piano didattico-disciplinare. Fin dall'inizio del percorso educativo non è stato facile per la docente instaurare un dialogo con la classe che nel corso di tutto il triennio è sempre stata molto indisciplinata e poco attenta alle spiegazioni. Questo andamento didattico-disciplinare poco soddisfacente si è registrato nel corso di tutto il triennio. Durante l'anno scolastico in corso, la situazione è rimasta invariata. All'interno del gruppo classe, solo pochi hanno mostrato interesse per le materie e hanno studiato con profitto; la maggior parte della classe ha mostrato disinteresse e scarso impegno. Alla luce di quanto detto si evince che i livelli di preparazione della classe, ad eccezione di pochi elementi che hanno conseguito buoni risultati, si attesta sulla sufficienza.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il risorgimento ▪ Il dibattito politico in Italia e i suoi protagonisti ▪ Il Piemonte liberale ▪ L'unificazione d'Italia ▪ L'Italia post unitaria ▪ L'unificazione tedesca ▪ La seconda rivoluzione industriale. ▪ L'età dell'imperialismo ▪ L'età giolittiana ▪ La prima guerra mondiale ▪ La rivoluzione russa ▪ Il primo dopoguerra in Italia ▪ Il primo dopo guerra in Germania ▪ La seconda guerra mondiale
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico e della terminologia storica ▪ Conoscenza dei periodi storici studiati e delle problematiche inerenti ad essi ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo storico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra periodi e problematiche affrontate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lettura, comprensione, interpretazione dei testi storici ▪ Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.
MEZZI E STRUMENTI	"La storia" (quarta edizione) Vol. II e Vol. III di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. Zanichelli
PROVE DI VERIFICA	Verifiche Orali
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche.

La docente, Prof.ssa Stefania Purpura

SCHEDA DI FILOSOFIA

PROFILO	La classe V C è composta da 18 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. La docente ha seguito la classe nel corso del triennio e quindi ha potuto constatare l'evoluzione sul piano didattico-disciplinare. Fin dall'inizio del percorso educativo non è stato facile per la docente instaurare un dialogo con la classe che nel corso di tutto il triennio è sempre stata molto indisciplinata e poco attenta alle spiegazioni. Questo andamento didattico-disciplinare poco soddisfacente si è registrato nel corso di tutto il triennio. Durante l'anno scolastico in corso, la situazione è rimasta invariata. All'interno del gruppo classe, solo pochi hanno mostrato interesse per le materie e hanno studiato con profitto; la maggior parte della classe ha mostrato disinteresse e scarso impegno. Alla luce di quanto detto si evince che i livelli di preparazione della classe, ad eccezione di pochi elementi che hanno conseguito buoni risultati, si attesta sulla sufficienza.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Kant: Critica della Ragion Pura; Critica della Ragion Pratica; Critica del Giudizio. ▪ L'idealismo: caratteri generali . ▪ Fichte. Hegel. ▪ Rifiuto e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer ▪ Destra e sinistra hegeliana. Feuerbach e Marx ▪ La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico proprio della tradizione filosofica ▪ Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra autori e problematiche analizzate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<p>Lezione frontale</p> <p>Lettura, comprensione, interpretazione dei testi filosofici</p> <p>Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate</p>
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo: "FILOSOFIA. La ricerca del pensiero" N. Abbagnano, G. Fornero– Vol. 2B (Dall'illuminismo ad Hegel) Vol. 3A (da Schopenhauer a Freud), Ed. Paravia; antologia del manuale; dizionario di filosofia.
PROVE DI VERIFICA	Verifiche orali.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche.

La docente

Prof.ssa Stefania Purpura

SCHEDA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - INGLESE

PROFILO	<p>La classe V C è composta da 18 alunni i quali hanno lavorato, utilizzando l'approccio comunicativo, per migliorare sia la produzione orale che quella scritta. Il livello di apprendimento raggiunto dalla classe, in generale, si può considerare più che discreto e, a livello fonetico, gli allievi hanno acquisito una pronuncia che si avvicina a quella della lingua madre inglese.</p>
CONOSCENZE	<p><u>JOSEPH CONRAD: HEART OF DARKNESS</u></p> <p>Joseph Conrad and Imperialism Joseph Conrad's Life The writer's task and experimentation Exotic settings Various narrative techniques The individual consciousness Heart of Darkness: the story The historical context to the novel A complex structure The "heart of darkness" A quest for the self Extract: He was hollow at the core... Review and oral tests Written tests and their correction</p> <p><u>THE TWENTIETH CENTURY:</u></p> <p>WWI Drastically Altered the Course of History Conflicting National Interests Set the Stage for War Nationalism Imperialism Militarism The Armaments Race The System of Alliances The Triple Alliance The Triple Entente Evaluation of the Alliance System Review and oral tests Written tests and their correction The Allies defeated the Axis in WWII German Forces Quickly Overran Western Europe Russians Move Westward</p>

	<p>Scandinavia and the Low Countries</p> <p>The Fall of France</p> <p>The Battle of Britain</p> <p>United States involvement</p> <p>The Atlantic Charter</p> <p>Russia and the U.S. Were Drawn into War</p> <p>Review and oral tests</p> <p>Written tests and their correction</p> <p><u>GEORGE ORWELL: ANIMAL FARM</u></p> <p>Life and works</p> <p>Influences on his writing</p> <p>Genre, Style and Themes of Animal Farm</p> <p>Different Levels of Interpretation</p> <p>Synopsis</p> <p>Extract: Napoleon is ill</p> <p>An Historical Survey of Criticism on Animal Farm</p> <p>Comparisons between Animal Farm and WWII</p> <p>Review and oral tests</p> <p>Written tests and their correction</p>
COMPETENZE	<p>Al termine del triennio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comprensione di una varietà di messaggi orali in contesti diversi; ▪ produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale; ▪ comprensione di testi scritti in maniera analitica e globale relativi a tematiche culturali diverse; ▪ confronto di sistemi linguistici e culturali differenti.
CAPACITÀ	<p>Le abilità linguistiche di listening, reading e comprehension sono state sviluppate in seno al testo letterario. Sono state privilegiate le seguenti attività: questionari, griglie, esercizi da completare, esercizi a risposta multipla e vero/falso. Dopo l'analisi testuale vera e propria sono state prese in considerazione il contesto sociale, storico e culturale del periodo, in quanto fattore d'influenza determinante sull'attività discorsiva del locutore e quindi alla sua produzione.</p>
METODI	<p>L'attività didattica, mirata all'apprendimento dell'alunno è stata svolta attraverso lezioni frontali con osservazioni continue della competenza linguistico-comunicativa, della partecipazione e dell'impegno. Le attività di recupero venivano effettuate quando la situazione lo richiedeva attraverso esercitazioni e reiterate spiegazioni.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>E' stato adottato come libro di testo "Performer Culture & Literature 3" di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, Zanichelli Editore. Per approfondire alcune delle tematiche sopra menzionate sono state usate fotocopie tratte dal libro "Men and Nations" di Anatole G. Mazour e John M.</p>

	Peoples (Harcourt, Brace & World, Inc.). E' stata utilizzata durante l'anno scolastico la lavagna LIM oltre al laboratorio d'informatica. Inoltre sono state fornite delle immagini per approfondire alcune tematiche proposte e favorire ulteriormente la comunicazione in lingua.
PROVE DI VERIFICA	<p>Le verifiche orali sono state effettuate giornalmente e periodicamente, mentre quelle scritte due per quadrimestre. Tali verifiche si sono basate su attività simili a quelle utilizzate nelle varie fasi dell'insegnamento-apprendimento, che hanno permesso al docente di accertare il grado di conoscenza dei discenti e gli obiettivi raggiunti.</p> <p>Prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ vero/falso (correzione delle risposte errate); ▪ quesiti a risposta multipla; ▪ domande aperte; ▪ esercizi da completare (Fill in).
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di partenza. ▪ Impegno. ▪ Costanza. ▪ Grado di apprendimento dei contenuti. ▪ Padronanza del linguaggio specifico. ▪ Esposizione e organizzazione delle conoscenze. ▪ Capacità di analisi e sintesi. ▪ Rielaborazione personale.

Il docente

Prof. Salvatore Grillo

SCHEDA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

PROFILO	<p>Gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali delle discipline, conoscono i processi di continua trasformazione del nostro Pianeta, i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo, la sua costituzione e la sua struttura; sono a conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici che hanno caratterizzato il nostro pianeta nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora caratterizzano la crosta superficiale, i processi di chimica organica e le trasformazioni biochimiche inerente il metabolismo dei viventi. Mediamente sufficiente o poco più, il livello di conoscenze acquisite dagli alunni.</p>
CONOSCENZE	<p>Contenuti svolti fino al 15/05/2016:</p> <p>CHIMICA ORGANICA: INTRODUZIONE ALLA CHIMICA DEL CARBONIO: L'elemento carbonio; Il carbonio nel mondo inorganico; Dai composti inorganici ai composti organici; Le formule dei composti organici. ALCANI E CICLO ALCANI: Gli alcani; La nomenclatura degli alcani; I cicloalcani; La stereoisomeria; Le proprietà fisico e chimiche degli alcani; Metodi di preparazione degli alcani. ALCHENI E ALCHINI: Gli alcheni; L'isomeria geometrica degli alcheni; Preparazione degli alcheni; Le proprietà fisiche e chimiche degli alcheni; Gli alchini e loro preparazione; Le proprietà fisiche e chimiche degli alchini; La polimerizzazione. BIOCHIMICA: DALLA CHIMICA ALLA BIOCHIMICA: La cellula, il ciclo dell'ATP, gli enzimi e le bioreazioni, cinetica enzimatica, i coenzimi e la regolazione enzimatica. I CARBOIDRATI E IL LORO METABOLISMO: I carboidrati, i monosaccaridi, i disaccaridi, i polisaccaridi, il carboidrati come fonte di energia, il glicogeno. Una riserva di glucosio, la glicolisi, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa. I LIPIDI: I grassi, i saponi, i fosfolipidi, i lipidi come fonte di energia, la biosintesi degli acidi grassi, la sintesi dei trigliceridi e dei fosfolipidi, la degradazione dei trigliceridi, gli steroidi. I lipidi e le membrane cellulari. LE PROTEINE E IL LORO METABOLISMO: Amminoacidi e proteine, peptidi, il punto isoelettrico, struttura e funzione delle proteine, il metabolismo dell'azoto, il metabolismo delle proteine, il metabolismo degli amminoacidi. GLI ACIDI NUCLEICI: La memoria genetica, gli acidi nucleici, struttura tridimensionale e duplicazione del DNA, l'organizzazione dei geni, la codifica delle informazione genetiche, RNA e sintesi proteica, le mutazioni genetiche. SCIENZA DELLA TERRA: I FENOMENI VULCANICI: I fenomeni causati dall'attività endogena; Vulcani e plutoni; I corpi magmatici intrusivi; I vulcani e i prodotti della loro attività; La struttura dei vulcani centrali; Le diverse modalità di eruzione; Il vulcanesimo secondario; L'attività vulcanica in Italia. I FENOMENI SISMICI: I terremoti; La teoria del rimbalzo elastico; Le onde sismiche e loro rilevamento; Intensità e magnitudo dei terremoti; La prevenzione sismica. IL MODELLO INTERNO DELLA TERRA: Come si studia l'interno della Terra; Le superfici di discontinuità; Il modello della struttura interna della Terra; Calore interno della Terra e flusso geotermico; Il campo magnetico terrestre. LA DINAMICA DELLA LITOSFERA: La scoperta dell'isostasia; La teoria della deriva dei continenti; La teoria dell'espansione dei fondali oceanici; La teoria della</p>

	<p>tettonica a zolle; I margini convergenti, divergenti e conservativi; Il motore della tettonica a zolle.</p> <p><u>Modulo 2:</u> LA TERRA: Le caratteristiche del pianeta Terra. I movimenti della Terra. Misure di spazio e di tempo. La Luna: satellite della Terra o pianeta? I minerali.</p> <p><u>Modulo 3:</u> LA TERRA, UN PIANETA INSTABILE: I fenomeni vulcanici. I fenomeni sismici. La struttura interna e le caratteristiche della Terra. Tre teorie per spiegare la dinamica della litosfera. La tettonica e i fenomeni orogenetici.</p>
CAPACITÀ	<p>Sicuramente adeguate risultano le capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione e quelle logico-deduttive. Tuttavia solo un gruppo di alunni ha acquisito buone capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze scientifiche, mentre un altro gruppo di alunni ha manifestato un lento e meccanico ritmo di apprendimento, ma, opportunamente guidato, ha registrato un profitto complessivamente accettabile. Inoltre, qualche alunno ha mostrato un interesse superficiale verso lo studio della disciplina, pertanto mostra di possedere delle conoscenze frammentate degli argomenti di studio.</p>
METODI	<p>I contenuti disciplinari sono stati affrontati partendo da aspetti particolari e contingenti scaturenti dalla quotidianità per giungere a conoscenze generali. Applicazioni di metodo logico – induttivo, logico – deduttivo, problem – solving. Le strategie e le metodologie messe in atto sono attinenti all’organizzazione dei contenuti e al modo di presentarli ai discenti. Si è sempre cercato di stimolare ed interessare gli allievi con lezioni frontali, con momenti di consolidamento e recupero, oltre che con discussioni guidate su problemi scientifici attuali.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libro di testo: S. PASSANNANTI E C. SBRIZIOSO; C.E. TRAMONTANA. C. PIGNOCCHINO FEYLES; C.E. SEI.</p> <p>Materiale fotocopiato Lavagna luminosa Modelli plastici Osservazione di semplici strutture mineralogiche di laboratorio Videocassette</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>La verifica dell’apprendimento è stata effettuata attraverso interrogazioni, discussioni di gruppo, questionari a risposta singola e multipla. Mediante le diverse tipologie di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l’utilizzo del linguaggio specifico; l’ordine e la chiarezza nell’esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali.</p> <p>Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta: gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento.</p> <p>La valutazione ha avuto uno scopo formativo e una funzione sommativi, per l’assegnazione del voto. Gli elementi che hanno concorso alla formazione del voto sono stati: livelli di partenza, partecipazione, metodo di studio acquisito, conoscenze in termini di comprensione, competenze e capacità critiche ed elaborative.</p>

Il docente
Prof. Francesco Sanfilippo

SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE

PROFILO	La classe V C è composta da 18 alunni. Essa ha mantenuto una presenza ed una partecipazione complessivamente costante durante tutto l'anno scolastico, dimostrando una discreta preparazione di base e un buono studio personale. Una buona parte degli alunni ha raggiunto risultati superiori all'ottimo.
CONOSCENZE	Le correnti artistiche dall'Ottocento alla prima guerra mondiale; l'iter progettuale completo.
COMPETENZE	Saper leggere ed interpretare, con proprietà di linguaggio, il testo figurativo degli artisti studiati; applicare le conoscenze acquisite.
CAPACITÀ	Distinguere, attraverso opportuni confronti, le caratteristiche peculiari dei diversi movimenti artistici dell'800 e del '900.
METODI	Lezione frontale.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Il Cricco di Teodoro" 3, Zanichelli. Materiale iconografico vario, strumenti tecnici.
PROVE DI VERIFICA	Interrogazione, prove scritto-grafiche, lettura ed analisi dell'opera.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Conoscenza dei contenuti, esposizione ed uso del linguaggio scientifico, capacità di sintesi, collegamento e rielaborazione personale. Individuazione e soluzione dei problemi grafici, ordine e precisione grafica, tempi di esecuzione.

La docente

Prof.ssa Angela Rita La Gaipa

SCHEDA DI MATEMATICA

PROFILO	<p>Il gruppo classe è formato da diciotto alunni che, dal punto di vista comportamentale, si sono dimostrati sufficientemente sensibili ai richiami dell'insegnante, manifestando un adeguato senso di autocontrollo rispetto al contesto scolastico in cui si è operato.</p> <p>In ambito prettamente didattico, il profilo della classe si è rivelato piuttosto eterogeneo in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali così come eterogenee si sono mostrate le abilità individuali, la predisposizione all'apprendimento e la solidità della preparazione di base; pertanto ogni allievo ha portato avanti un personale percorso di crescita umana e culturale. In particolare, per quanto concerne gli esiti, si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alcuni alunni che, in virtù delle loro buone capacità logico-deduttive e del serio impegno profuso, hanno conseguito ottimi o buoni risultati; ▪ altri discenti che, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che è talvolta apparso discontinuo ed ha pertanto prodotto esiti inferiori alle aspettative ma, complessivamente, sufficienti o discreti; ▪ alcuni allievi che, caratterizzati da personalità didatticamente più deboli, spesso non hanno saputo fruire degli stimoli culturali loro proposti ottenendo risultati non soddisfacenti.
CONOSCENZE	<p>Sintesi del programma svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio completo delle varie tipologie di funzioni e relativa rappresentazione grafica (attraverso la teoria dei limiti, delle funzioni continue, delle derivate e del calcolo differenziale). ▪ Massimi e minimi assoluti. ▪ L'integrale indefinito. ▪ La funzione integrale. ▪ L'integrale definito e sue applicazioni al calcolo di aree, di volumi e di volumi di rotazione.
COMPETENZE E CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper enunciare, dimostrare ed applicare teoremi. ▪ Saper utilizzare leggi e procedure matematiche. ▪ Consapevolezza e sicura padronanza delle tecniche operative nella risoluzione di esercizi e problemi. ▪ Consapevolezza nel riesaminare lo sviluppo teorico della disciplina nella rigorosa sequenzialità logica delle applicazioni. ▪ Atteggiamento critico rispetto a situazioni problematiche e flessibilità nella scelta delle strategie di approccio. ▪ Capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo. ▪ Capacità logiche ed intuitive, di analisi e sintesi.

METODI	Al fine di guidare il processo cognitivo attraverso il passaggio dall'intuitivo al razionale, dall'osservazione empirica alla formulazione teorica tramite un procedimento di astrazione, si è prediletto un metodo di carattere induttivo capace di recuperare ed utilizzare esperienze, conoscenze e competenze in precedenza acquisite. Le metodologie adottate hanno fatto riferimento ad un modello di apprendimento di tipo costruttivista, pertanto sono state utilizzate strategie come il brainstorming in modo da fare emergere i "modelli spontanei" che gli alunni possiedono e, a partire da questi, costruire la nuova conoscenza. Durante la lezione si è cercato di stimolare negli allievi la "motivazione" proponendo di risolvere particolari situazioni problematiche a partire dalle quali formulare un procedimento risolutivo, avvalendosi delle conoscenze precedentemente acquisite, per poi inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo. Sono state effettuate, inoltre, numerose esercitazioni guidate ed attività mirate ad osservare per ciascun allievo il grado di comprensione degli argomenti trattati.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Nuovo Lezioni di Matematica E" di L. Lamberti, L. Mereu, A. Nanni. Lavagna e calcolatrice scientifica.
PROVE DI VERIFICA	Le prove di verifica, sia scritte che orali, sono state condotte in modo da valutare i risultati conseguiti dall'alunno sia in relazione ad elementi non strettamente cognitivi quali l'impegno, la partecipazione al lavoro scolastico ed il metodo di studio, sia sul piano dell'apprendimento. Quest'ultimo è stato verificato in itinere mediante domande ed esercitazioni alla lavagna e grazie a prove scritte contenenti quesiti con diverso grado di difficoltà, in modo che anche gli alunni meno dotati avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici ed il grado di interiorizzazione ed assimilazione dei contenuti. In particolare, si è tenuto conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ livelli di partenza; ▪ conoscenza di regole, termini e proprietà; ▪ comprensione di concetti, relazioni e procedure; ▪ applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni; ▪ capacità di analisi, sintesi, intuizione e critica; ▪ capacità espositiva; ▪ coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo; ▪ approfondimenti personali dei contenuti; ▪ regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.

La docente

Prof.ssa Rosaria Criscimanna

SCHEDA DI FISICA

PROFILO	La classe è composta da 18 alunni, provenienti da un ambiente socio-economico e culturale eterogeneo. I discenti manifestano per lo più un comportamento corretto nei confronti dei docenti e delle regole vigenti, anche se talora necessitano di interventi da parte del docente atti a contenerne la vivacità e sollecitarne l'attenzione. Non tutti, infatti, collaborano e partecipano alle fasi del processo apprendimento in modo costruttivo, evidenziando un interesse e una volontà non riconducibili ad un'unica valutazione. Sono da individuarsi: un numero limitato di discenti che presentano buone capacità, interessi e curiosità per lo studio; una fascia (ampia) di allievi che palesa una partecipazione apprezzabile alle attività didattiche raggiungendo però un profitto non sempre sufficiente; infine un esiguo numero di studenti che, oltre alle carenze pregresse, mostra un impegno discontinuo e superficiale, facendo registrare un profitto non sempre adeguato.
CONOSCENZE	Acquisizione dei contenuti del programma svolto mediante trattazione teorica degli argomenti con riferimenti ad esempi pratici.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione dei caratteri distintivi del linguaggio scientifico, formale e simbolico; utilizzo dello stesso al fine di una esposizione corretta e lineare. ▪ Interpretazione, descrizione e rappresentazione dei fenomeni fisici. ▪ Applicare le leggi studiate a problemi di immediata risoluzione (numerici e non). ▪ Fornire una interpretazione adeguata dei fenomeni fisici studiati. ▪ Interpretare da un punto di vista fisico le relazioni tra grandezze.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare sinteticamente e coerentemente concetti, fenomeni, teorie. ▪ Individuare analogie e differenze tra fenomeni, grandezze, proprietà. ▪ Analizzare e risolvere situazioni problematiche non familiari nell'ambito dei fenomeni trattati.
METODI	<p>Ben si presta allo studio della Fisica il metodo induttivo – euristico. Oltre che nel corso delle esercitazioni, la classe è stata invitata all'osservazione dei fenomeni fisici, quelli elettrici in particolare, nella realtà quotidiana. Si è così riusciti ad individuare sempre una larga gamma di problemi e, presente una buona capacità di astrazione, si sono ricercate le soluzioni pratiche ed organizzati gli sviluppi teorici.</p> <p>Per l'approfondimento si sono usati, talora, testi diversi da quello in adozione; la comprensione di qualche pagina particolarmente tecnica è stata mediata dall'insegnante nel corso di una lettura condotta in classe.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo ("L'Amaldi per i Licei Scientifici. blu" di Ugo Amaldi, Zanichelli). ▪ Eserciziari. ▪ Lavagna.
PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; esercitazioni alla lavagna. ▪ Verifiche scritte in classe.

**INDICATORI DI
VALUTAZIONE**

- grado di apprendimento dei contenuti;
- padronanza del linguaggio specifico;
- esposizione e organizzazione delle conoscenze;
- capacità di analisi e sintesi.

Il docente

Prof. Paolo Ciminna

SCHEDA DI RELIGIONE

PROFILO	<p>La classe VC nel suo insieme è stata positivamente interessata ed impegnata nel corso dell'intero quinquennio. Gli allievi hanno manifestato quasi tutti di essere inclini allo studio e ciò ha consentito un dialogo sereno e proficuo nel percorso educativo.</p> <p>Durante il processo di apprendimento è stato sollecitato l'interesse degli alunni; sono stati offerti chiarimenti ai discenti in difficoltà in modo da stabilire una certa omogeneità all'interno della classe.</p>
CONOSCENZE	<p>Attraverso le tematiche affrontate, gli alunni hanno compreso l'importanza di un'etica cristiana fondata su Cristo e sul suo messaggio di salvezza. Il tutto inserito nel quadro delle finalità della scuola attraverso una ricerca critica volta a far acquisire quelle conoscenze fondamentali per un impegno costante e totale a favore della pace, della solidarietà e della giustizia.</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' stata interiorizzata una visione più aperta e dinamica del Cristianesimo, evidenziando come la chiesa cattolica sia aperta al dialogo e al confronto, poiché solo attraverso quest'ultimo risulta possibile sia apprezzare quanto ci sia effettivamente di positivo nelle religioni altrui, sia maturare un impegno consapevole nel divulgare l'insegnamento di Cristo inteso come progetto di vita. ▪ E' stato compreso come il Cristianesimo non sia una teoria, piuttosto una pratica e una scelta di vita umanizzante.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la capacità di iniziare un proprio percorso verso la ricerca di Dio, eterna propensione dell'uomo riuscendo, altresì, a comprendere la questione del rapporto fede-cultura; ▪ l'abilità di discernimento dei valori della coscienza, della libertà in quanto fondamento di ogni etica; ▪ la capacità di capire l'importanza della responsabilità dell'uomo nel momento in cui si affrontano le questioni etiche morali.
METODI	<p>Oltre alle lezioni di tipo frontale, il docente si è servito dei lavori di gruppo che hanno permesso di verificare il grado di apprendimento degli alunni, le loro capacità di focalizzare questioni rilevanti anche di formazione personale, nonché favorire e stimolare la loro propensione alla socializzazione, ad essere attenti ascoltatori ovvero protagonisti e/o leader nel gruppo stesso.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Oltre al libro di testo ("tutti i colori della vita" di L. Solinas, SEI) sono state utilizzate la S. Bibbia, riviste di attualità con tematiche giovanili e supporti multimediali (DVD, CD, etc..).</p>
PROVE DI VERIFICA	<p>Sono state effettuate attraverso il dialogo e i dibattiti sulle tematiche trattate, tenendo conto della qualità degli interventi, delle capacità di elaborazione personale del pensiero, di commento, di critica costruttiva.</p>

**INDICATORI DI
VALUTAZIONE**

Tenendo conto dei livelli di partenza, sono stati valutati l'effettivo grado di apprendimento dei contenuti, lo sviluppo delle abilità e capacità e la positiva maturazione dei comportamenti. Tutto ciò riferito alla conoscenza dell'etica cristiana e del messaggio di salvezza, inseriti nel quadro delle finalità della scuola.

La docente

Prof.ssa Concetta Minnella

SCHEDA DI EDUCAZIONE FISICA

PROFILO	Classe formata da discenti sempre attenti, diligenti disponibili e propositivi, dotati di buone capacità di base. Hanno partecipato con interesse e costanza al dialogo educativo. Buono il comportamento. Ottimi i risultati raggiunti.
CONOSCENZE	Il movimento, schemi motori di base, capacità coordinative e condizionali, sport individuali e di squadra, regolamenti di alcuni sport di squadra. Lavoro aerobico e anaerobico, attività isotonica e isometrica. Elementi di traumatologia e pronto soccorso, il doping, le articolazioni, la colonna vertebrale, paramorfismi e dimorfismi, i disturbi della alimentazione.
COMPETENZE	uso corretto degli attrezzi, conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici, conoscenza e rispetto delle regole degli sport più comuni, conoscenza del proprio corpo, conoscenza generale delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport, acquisizione del concetto spazio-tempo.
CAPACITÀ	Saper affrontare nuove situazioni motorie, buone capacità di autogestione, di organizzazione, di autovalutazione, saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.
METODI	Metodo globale inizialmente e analitico successivamente.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Fairplay" di A. Rampa, ed. Iuvenilia. Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto.
PROVE DI VERIFICA	Sono state effettuate verifiche periodiche sull'attività svolta sia individuale attraverso gli esercizi a corpo libero e facendo uso degli attrezzi, che collettiva attraverso gli sport di squadra.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di partenza ▪ Impegno ▪ Costanza ▪ Grado di apprendimento dei contenuti ▪ Miglioramento delle capacità motorie ▪ Padronanza del linguaggio del corpo ▪ Esposizione e organizzazione delle conoscenze

Il docente

Prof. Salvatore La Marca

ALLEGATI

-  A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)
-  B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)
-  C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
-  D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
-  E. GRIGLIA DI CONVERSIONE
-  F. TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

Indicatori		Punteggi							
		Scarso	Insuf.	Med.	Suff.	Discr.	Buo.	Ott.	Ecc.
		0,50	1,00	1,50	2,00	2,25	2,50	2,75	3,00
<u>Conoscenze</u>	Correttezza e pertinenza dei contenuti. Aderenza alla tipologia scelta								
	Ortografia, morfosintassi								
<u>Competenze linguistiche</u>	Proprietà lessicale								
	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni								
<u>Capacità elaborative logiche critiche creative</u>	Elaborazione personale								
	totale								

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ____/15

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

INDICATORI DI VALUTAZIONE		Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale. Individua strategie di lavoro poco efficaci. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata.	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	Applica le strategie scelte in maniera corretta . Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Esegue i calcoli in modo accurato
		0-1,2	1,3-1,7	1,8-2,1	2,2-2,5
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione				
	Conoscenze disciplinari specifiche				
COMPETENZE	Comprensione del testo				
	Abilità di calcolo				
CAPACITÀ	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione				
	Corretta traduzione grafica				
TOTALE					

arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/15

ALLEGATO C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

		Livelli di conoscenze - Livelli di competenze Capacità di comprensione - Capacità di sintesi – Proprietà di linguaggio								
	QUESITI	NULLA 0	SCARSO 0.30	INSUF. 0.50	MEDIOC. 0.75	SUFF. 0.85	DISCR. 0.95	BUONO 1.05	OTTIMO 1.15	ECCEL. 1.25
FILOSOFIA	1									
	2									
	3									
INGLESE	1									
	2									
	3									
SCIENZE	1									
	2									
	3									
ARTE	1									
	2									
	3									
	TOTALE									

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0.50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/15

ALLEGATO D

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

DESCRITTORI	BANDA	PUNTI
1) Padronanza della lingua Chiarezza – Correttezza - Fluidità	8	
Esposizione fluida, corretta, chiara, ricchezza lessicale, uso appropriato del lessico	8	
Esposizione sicura, chiara, scorrevole, uso corretto del lessico	6 – 7	
Esposizione semplice, comprensibile e generalmente corretta	5	
Esposizione incerta, stentata, poco corretta	3-4	
Esposizione molto incerta, e stentata, notevolmente scorretta	1-2	
2) Contenuto ed organizzazione Conoscenze – Capacità - Competenze	14	
Bagaglio di conoscenze completo ed approfondito, ottima capacità di comprensione ed applicazione	13-14	
Adeguate conoscenze, da discreta a buona capacità di comprensione ed applicazione	11-12	
Sufficienti conoscenze, sufficienti capacità di comprensione ed applicazione	10	
Parziali conoscenze, mediocri capacità di comprensione ed applicazione	6-9	
Scarse conoscenze e scarse capacità di comprensione ed applicazione	1-5	
3) Argomentazione e sintesi Coerenza – Organicità - Collegamenti	6	
Argomentazione coerente e consequenziale, collegamenti efficaci e significativi	6	
Argomentazione adeguata e coerente, discrete capacità di collegamenti	5	
Semplici capacità di collegamenti, organicità e coerenza sufficienti	4	
Modeste capacità di collegamenti, organicità e coerenza modeste	2-3	
Scarsa capacità di collegamenti, organicità e coerenza scarse	1	
4) Elementi di merito	1	

Spunti personali originali, motivati e pertinenti	0-1	
5) Discussione elaborati	1	
Discussione autonoma degli elaborati e correzione degli errori commessi	0-1	
Totale punteggio		

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0.50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/30

ALLEGATO E

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Punteggi in decimali	1<voto<3	3<voto≤4	4<voto<6	6	6<voto≤7	7<voto≤9	9<voto≤10
Punteggi in quindicesimi	1 - 4	5 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggi in trentesimi	1 - 10	11 - 16	17 - 21	22	24 - 26	27 - 29	30
Conoscenze	- Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete e prive di errori. - Profondità nei concetti, ampiezza di temi trattati.
Competenze: -linguaggio - applicazione delle conoscenze	- Uso di un linguaggio improprio - Assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	- Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso - Difficoltà nelle applicazioni - Applicazione meccanica e ripetitiva	- Linguaggio per lo più chiaro e appropriato - Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio preciso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio rigoroso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	- Linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori
Capacità: - comprensione dei concetti - rielaborazione dei contenuti - collegamenti in ambito disciplinare - pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico - Assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti - Gravi difficoltà di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti concetti - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore, non determinante - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale e critica dei contenuti. - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti. - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare

ALLEGATO F

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

LICEO CLASSICO “V. LINARES”

ANNO SCOLASTICO: 2015-2016

V C SCIENTIFICO

SIMULAZIONE III PROVA ESAME DI STATO

Tipologia B: domande a risposta singola (max 5 righe)

Durata della prova: 90 min.

DATA:

ALUNNO:

PROVA DI INGLESE

1. When an author uses the frame device of the ship or farm what does he or she want to do?

2. What is Marlow's task in the Congo?

3. In Orwell's "Animal Farm" since all the animals cannot memorize the seven principles of Animalism, what does Snowball do with them?

PROVA DI SCIENZE

1. Cosa si intende per trigliceride?

2. Quali necessità delle reazioni biochimiche sono risolte dagli esseri viventi tramite l'impiego degli enzimi?

3. Cosa si intende per isometria di struttura?

PROVA DI STORIA DELL'ARTE

1. Descrivi l'opera pittorica di Cezanne, in particolare "Giocatori di carte"

2. Descrivi l'opera pittorica di Manet, in particolare "Colazione sull'erba"

3. Descrivi l'opera scultorea di Canova, in particolare "Amore e Psiche"

PROVA DI FILOSOFIA

1. Che cos'è la dialettica per Hegel?

2. Che cos'è l'idealismo trascendentale?

3. Che cos'è la rivoluzione copernicana in campo estetico?

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
NOTA STORICA E PROFILO DELL'ISTITUTO	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
FINALITÀ GENERALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V C	7
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	8
PROFILO DELLA CLASSE	9
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	10
ATTIVITÀ DIDATTICA. OBIETTIVI, STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI DI VERIFICA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI	11
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO	14
ATTIVITÀ EXTRA, PARA E INTERRCURICULARI	16
PERCORSO TEMATICO PER IL COLLOQUIO	17
PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	18
SCHEDA DI ITALIANO	19
SCHEDA DI LATINO	20
SCHEDA DI STORIA	21
SCHEDA DI FILOSOFIA	22
SCHEDA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - INGLESE	23
SCHEDA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	26
SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE	28
SCHEDA DI MATEMATICA	29
SCHEDA DI FISICA	31
SCHEDA DI RELIGIONE	33
SCHEDA DI EDUCAZIONE FISICA	35
ALLEGATI	36
ALLEGATO A: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)	37
ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)	38
ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	39
ALLEGATO D: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	40
ALLEGATO E: GRIGLIA DI CONVERSIONE	42
ALLEGATO F: TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	43
INDICE	48

